

MalpensaNews

Francesco Sonzini, il pittore che ha ritratto Oleggio

Roberto Morandi · Wednesday, November 12th, 2025

Una mostra per raccontare la storia di **Francesco Sonzini** e il rapporto- stretto, intimo, per tutta la vita – con la sua comunità, quella di Oleggio. Sonzini nelle sue opere ha saputo ritrarre l'anima della cittadina agricola del Medio Novarese.

Nato nel 1930 e morto nel 2025, anno nel quale avrebbe compiuto 95 anni **“Franco”**, **come tutti più semplicemente lo chiamavano, era figlio di un litografo molto importante**, sordomuto dalla nascita, che ha creato la propria carriera attraverso questa antica arte incisoria.

A causa della situazione familiare Franco Sonzini frequentò l'orfanotrofio “Don G. Bertotti” di Oleggio, dove ebbe occasione di poter conoscere molte persone della comunità oleggese e allo stesso tempo intessere rapporti con le suore di Santa Giovanna Antida, che all'epoca gestivano l'orfanotrofio maschile e la comunità parrocchiale.

Franco, uscito dall'orfanotrofio in età adulta, **intraprese un percorso nella meccanica dove divenne poi direttore d'officina** con un ruolo attivo anche nella progettazione meccanica, perfezionando la propria arte nel rappresentare a livello grafico le opere e facendo nascere così anche la sua passione per la pittura. Grazie a questo si può definire Franco **una sorta di miniaturista e copista dal vero**, come le sue opere esprimono.

Franco Sonzini ha conservato e narrato la memoria della comunità degli ultimi 90 anni, partecipando alla storia della collettività e portandone avanti la memoria anche nel periodo fascista, quando da bambino la sera del **24 aprile venne ingaggiato dai partigiani per portare un segno di pace alla caserma di Oleggio**, ancora presidiata da fascisti e nazisti.

“Parlare di Franco – scrivono i promotori – è come parlare della comunità oleggese e della sua trasformazione”. Attivo presso la Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, presepista, fondatore e già Presidente degli Amici della Musica, Confratello della Confraternita di Santa Maria Annunziata, è stato uno dei fondatori del gruppo pittorico oleggese “La Tela Bizarra”, volontario del Museo Civico “C. G. Fanchini” e del Museo d'Arte Religiosa “padre Mozzetti”.



La mostra propone foto e informazioni per ricostruire la sua storia personale, ma soprattutto mette in mostra molte opere: **i paesaggi urbani di Oleggio, i ritratti delle sue cascine, delle sue chiese sparse** tra la costa verso il Ticino e la campagna. E ancora i paesaggi alpini, **le opere della “vecchia Milano” e le vedute veneziane**, che – ispirate alla tradizione veneta – a loro volta sembrano ispirare le vedute quasi aeree dell’abitato di Oleggio.

La mostra, ad ingresso gratuito, è stata aperta nel weekend 8-9 novembre e **sarà ancora aperta sabato 15 novembre** (dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.30) **e domenica 16 novembre** dalle (sempre 10.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.30)

This entry was posted on Wednesday, November 12th, 2025 at 1:22 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.